

Epoché

Il movimento verso l'alto, l'ascendere, è sospensione, è la naturale distanza per favorire il necessario sviluppo dell'altro. Lo straordinario mistero dell'amore, che Gesù ci invita a vivere, si scopre dal distacco e dallo spirito percepito. Il Vangelo di Marco, in chiusura, lo descrive con quest'affermazione: "Il Signore era energia insieme con loro". Gesù e l'altro sono un'unica energia, un solo spirito.

Chi tende la mano, sa di essere povero, d'essere senza forza, di avere motivazioni contrastanti; la fiducia nasce dalla sinergia. Nell'aiuto che sappiamo portare e nello spazio che favoriamo, ogni persona recupera il proprio spirito. L'amore è capace d'intimità e di lasciare la distanza perché la vita torni a gioire.

L'ascensione è questo positivo distacco, è la sospensione verso l'alto, è l'epoché da cui scaturisce ogni intuizione e l'energia ritrova la sua fonte. Il fiore, l'albero, gli uccelli, l'uomo e la donna, ogni cosa, per vivere, ha bisogno del proprio spazio, di una sana distanza, in cui le erbacce e i rovi siano estirpati. In questa esperienza si acquisisce il valore del rispetto e si parla la lingua universale della tenerezza.

Il Signore Gesù è energia che agisce nel cuore, dalla profondità dello spirito, e noi, come un solo corpo, possiamo essere strumenti di questa straordinaria delicatezza: imparare ad abitare la terra nel rispetto dell'altro.

Ecco perché siamo invitati a salire, poiché solo la separazione ci allontana da ogni attaccamento e, prendendo coscienza della nostra persona, scopriamo sempre di più che siamo stati chiamati a percepire la vita nello spirito.

L'Ascensione è la celebrazione della nuova vita che abbiamo ricevuto, è la consapevolezza della profondità del nostro cuore, è la bellezza dell'intimità. Movimento che crea stupore e suscita energia, stacco che favorisce intima sensazione di benessere, cura che permette di comunicare a tutti lo spirito che abita in noi.

Quando saliamo, vediamo l'orizzonte che si amplifica, fino ad accogliere il mondo: guardando verso l'alto, al buio, appare l'intero universo. La notte dello spirito racchiude uno splendido bagliore d'infiniti sorrisi.

Vittorio Soana